

TRAZIONI VERTEBRALI INTERMITTENTE

Sono chiamate trazioni vertebrali le manovre terapeutiche esercitate sulla colonna vertebrale da forze che agiscono nel senso del suo asse e in senso contrario a quelle che sono esercitate dal peso, al fine di aumentare leggermente e progressivamente la distanza dei piani vertebrali. Per ottenere questo risultato bisogna impiegare in genere una notevole forza traente in modo da superare la resistenza di muscoli paravertebrali che si oppongono fisiologicamente all'ingrandimento dello spazio intervertebrale. Queste manovre vengono effettuate impiegando tavoli speciali su cui il paziente viene sdraiato. La manovra necessaria per ottenere la trazione è diversa a seconda della regione da trattare: la trazione viene, infatti, esercitata soltanto su essa. Le sedute, ciascuna delle quali non deve protrarsi oltre ai venticinque minuti, hanno luogo due o tre volte alla settimana; dopo poche sedute, si deve constatare un miglioramento, diversamente si deve sospendere ogni pratica di trazione. Quando i risultati sono buoni, è utile ripetere ogni tanto le trazioni vertebrali come "terapia di mantenimento". Le trazioni vertebrali sono molto efficaci nelle lombaggini acute, per le quali bastano talora due o tre sedute.



Trazioni cervicali:

Le trazioni cervicali vengono comunemente impiegate per il trattamento delle cervicalgie e delle cervicobrachialgie di origine meccanica.

Effetti biologici

La forza traente agendo secondo l'asse longitudinale del rachide provoca l'allontanamento dei corpi vertebrali, l'ampliamento dei forami di coniugazione e il rilassamento muscolare.

1. Allargamento dello spazio intervertebrale

Le trazioni, distraendo le strutture muscolari e legamentose, allontanano i corpi vertebrali e allargano lo spazio intervertebrale di 1-2 mm.

2. Ampliamento dei forami di coniugazione

Le trazioni, allontanando i corpi vertebrali, determinano l'ampliamento dei forami di coniugazione.

3. Decontrazione muscolare

Questo effetto è prevalentemente realizzato dalle trazioni intermittenti.

Indicazioni:

Le trazioni vengono utilizzate per il trattamento delle seguenti patologie:

1) Cervicalgie acute e croniche

In queste patologie la trazione permette di vincere la contrattura muscolare antalgica.

2) Cervicobrachialgie di origine meccanica

Rappresentano un'indicazione classica delle trazioni le brachialgie secondarie a compressione delle radici da parte del disco intervertebrale degenerato o da becchi osteofitici.

3) Sindrome di Barré-Lieou

4) Contratture muscolari cervicali

Trazioni lombari:

Le trazioni lombari vengono comunemente impiegate nelle lomboartrosi e nelle sindromi da compressione radicolare e, in particolare, nel trattamento conservativo dell'ernia del disco.

Effetti biologici

La forza traente, agendo secondo l'asse longitudinale del rachide, provoca, oltre al rilasciamento muscolare, l'allontanamento dei corpi vertebrali e l'aspirazione dei frammenti di nucleo polposo.

Indicazioni

Le trazioni lombari vengono impiegate in presenza di:

1) Lombalgie acute croniche

2) Contratture muscolari

3) Lombosciatalgie e lombocruralgie.

Fonte chinesport spa